

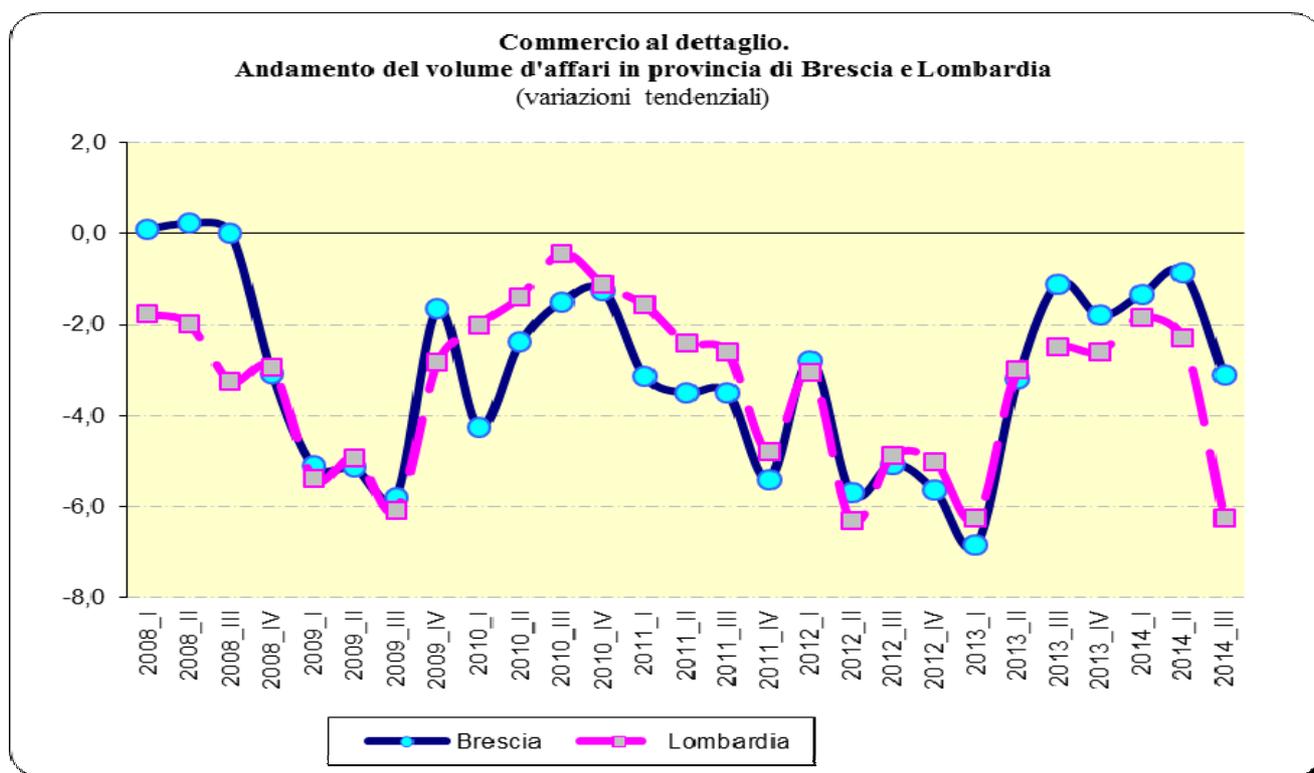


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 3° TRIMESTRE 2014

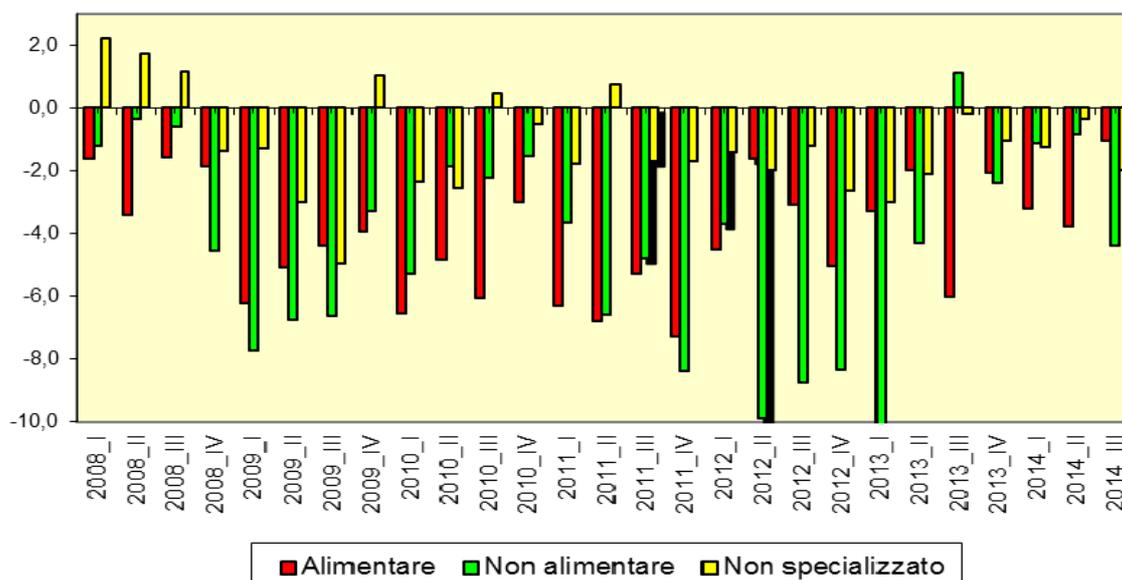
L'indagine congiunturale del commercio è stata condotta nel terzo trimestre 2014 in provincia di Brescia su un campione di 102 imprese (con una copertura pari all'82,26%) operanti nel commercio al dettaglio¹.

I dati del settore commercio restano negativi ed, anzi, peggiorano ulteriormente rispetto a quelli registrati nel trimestre precedente, soprattutto a livello regionale. La variazione tendenziale del volume d'affari di questo trimestre è stata pari a -3,11% contro il -0,86% del secondo trimestre dell'anno.

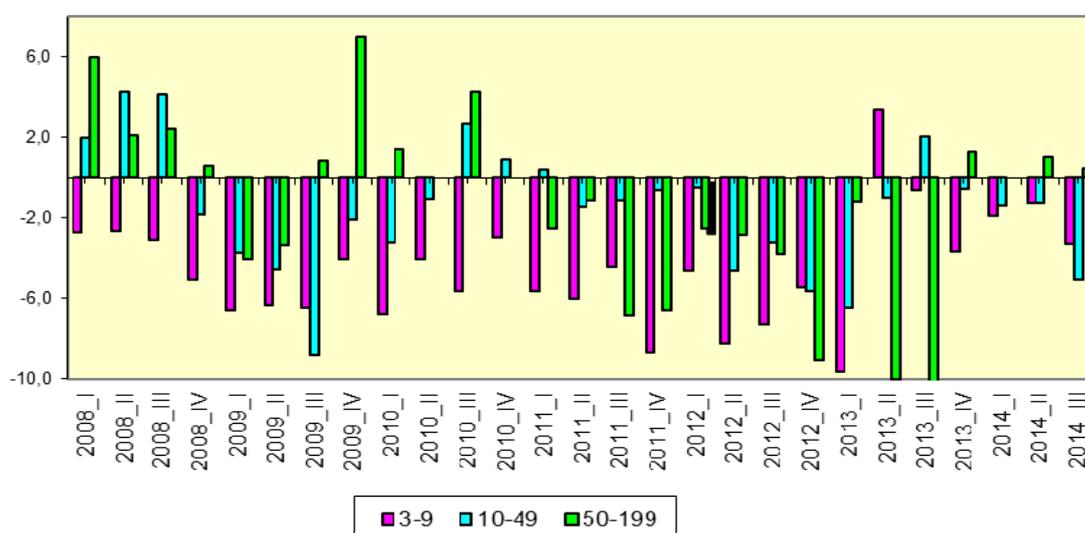


¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)



Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volume d'affari per classe dimensionale (variazioni tendenziali)



Risultano particolarmente colpite dal calo le imprese di medie dimensioni: dichiarano, infatti, una diminuzione su base annua del volume d'affari del 5,07%, seguite dalle piccole con -3,27%. Positive le grandi: +0,45%.

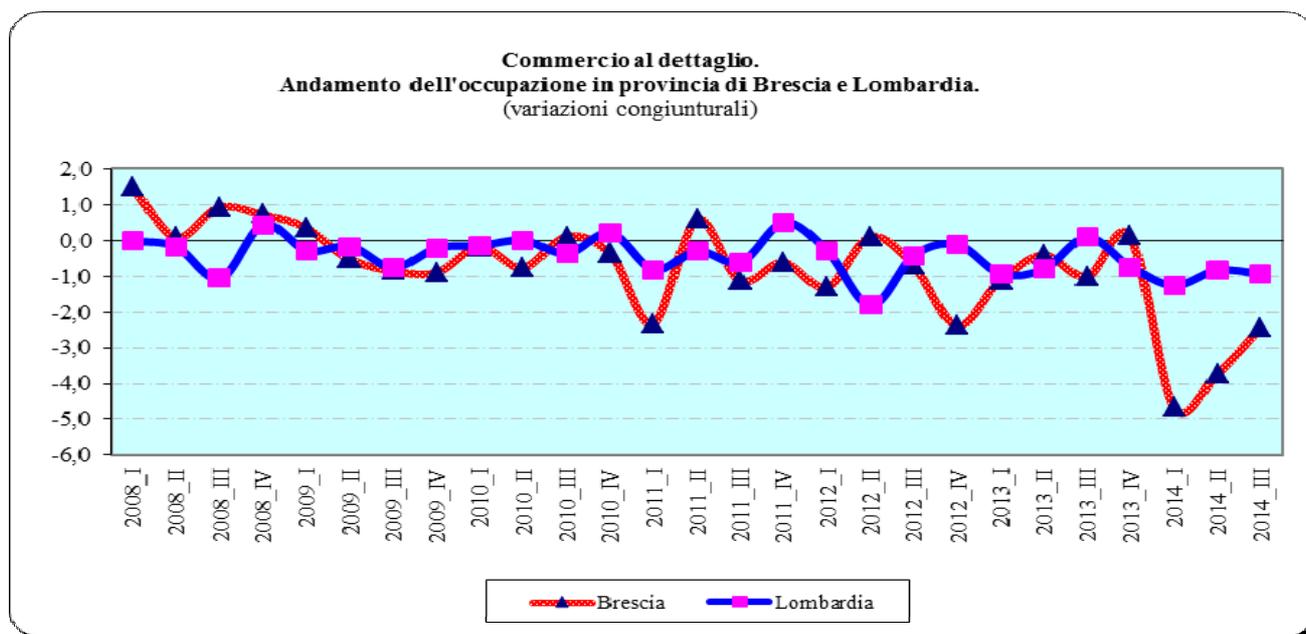
L'articolazione settoriale mette in evidenza che il settore più colpito risulta, diversamente dal trimestre precedente, quello non alimentare (-4,39%). Sempre negativo, ma in maniera più contenuta, il trend del settore alimentare (-1,06%) e di quello non specializzato (-1,98%). Dal lato

degli ordini ai fornitori la maggior parte delle imprese intervistate e precisamente il 41,58% ha dichiarato un calo sul trimestre precedente, il 40,59% una stabilità ed il 17,82% un aumento, dato quest'ultimo migliore rispetto a quello dei mesi estivi.

Nel 73,27% dei casi i livelli delle scorte sono considerati adeguati. Diminuisce, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi (-0,36%).

OCCUPAZIONE

Continua il trend negativo l'occupazione (-2,45%), anche se con intensità minore rispetto al trimestre precedente.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le attese per il prossimo trimestre migliorano rispetto a quelle espresse nei mesi estivi. I saldi più negativi riguardano gli ordini ai fornitori (-18,8%) ed il volume d'affari (-13,0%).

